

# Date voi stessi da mangiare

Compito di latino in classe. Traduzione dall'italiano al latino del comando di Gesù agli apostoli: «Date voi stessi loro da mangiare»; traduzione preceduta dall'analisi logica perfetta:

- soggetto: *voi stessi*;
- predicato: *date da mangiare*;
- complemento di termine: *a loro*.

Con un'analisi logica da bocciatura, un alunno ha invece tradotto mettendo come soggetto: «Gesù» che comanda; come predicato: «date da mangiare»; e come complemento oggetto: «voi stessi»: «date loro da mangiare voi stessi».

Il professore richiamò aspramente l'alunno, non solo per l'errata analisi logica che aveva provocato

lo sbaglio di logica, ma anche perché Gesù non ha detto così, quando ha moltiplicato i pani e i pesci. Invece, lodò la traduzione degli altri.

Uscendo dalla scuola l'alunno bocciato e umiliato andò a consolarsi da un amico, un bravo latinista che seppe fare un'analisi logica perfetta. Ma, strana cosa, proprio da lui il ragazzo si sentì ammirare e lodare: «Sei stato bocciato in latino, rimandato in analisi logica, ma io ti promuoverei in sacra scrittura».

È proprio il «darsi da mangiare agli altri» quello che Gesù voleva dire invitando gli apostoli a sfamare la folla con il pane moltiplicato: donare la vita agli altri, essere totalmente disponibili agli altri è diventare eucaristia per il mondo.

Quando i cristiani vivranno l'eucaristia, diventando così pane spezzato gli uni per gli altri, allora tutta l'umanità sarà sfamata.

«Io sono il pane disceso dal cielo»: dove due o più si ameranno donandosi la vita reciprocamente, l'amore reciproco genererà la presenza di Gesù: il pane per la vita del mondo.